



DICEMBRE 1917 - CORTELLAZZO

no precipitosamente fatti segno a colpi di pistola e di moschetto. Il nostromo raccolse con calma zaini, bombe, viveri e altro materiale nemico che trovò nelle trincee, poi s'imbarcò nel battello e tornò sul « Sauro », i cui cannoni ricominciavano a vomitare proiettili.

Se la nave aveva il tronco maggiore dell'albero infrascato, pure non rinunziò a far sventolare la bandiera di combattimento; un bandierone enorme, il cui tricolore, illuminato dagli incendi a luce di sangue, servì di ammonimento al nemico, come un presagio ch'esso non avrebbe più fatto un passo solo in avanti.

Di luce ce n'era per tutti. Mentre le fiammate s'inalzavano minacciose verso il cielo, i nostri soldati, in piedi sulle trincee, osservavano entusiasti



ARTIGLIERIE COSTIERE IN AZIONE

Il bombardamento durava da quasi un'ora, ma molte case erano ancora in piedi. Il nemico aveva incominciato a controbattere con le artiglierie e per fortuna i colpi cadevano quasi sempre lunghi; però schegge di granate e palle di shrapnels arrivavano a bordo con poco danno.

Il Comandante Biancheri, riscontrando che con le artiglierie non avrebbe potuto demolire completamente le case, pensò di incendiarle.

Mentre la reazione austriaca pareva finita, mise in mare il battello, vi imbarcò il secondo nostromo con due marinai bene armati, provvisti di petrolio e di benzina.

Il nostromo prese terra di fronte alla prima casa che venne incendiata, passò quindi alla seconda e incendiò anche questa; poi la terza e così via. Attraversando la Bova, incendiò altre due case; ma mentre stava vuotando l'ultimo fiasco di petrolio, si trovò faccia a faccia con alcuni soldati austriaci, i quali pronunciarono la rituale parola: « Arrendetevi ».

Il primo cadde con la testa spaccata dal calcio del fucile di un marinaio, il secondo ricevette in pieno viso il fiasco di petrolio, gli altri si ritirarono

l'imponente spettacolo, ed il «Sauro» sparava gli ultimi colpi.

Forse nessuna scena assumerà mai un carattere più suggestivo. Alle venti la missione era compiuta.



29 DIC. 1917 - CORTELLAZZO - EFFETTO PRODOTTO DA UNA GRANATA AUSTRIACA DA 151, ARRIVATA POCHI Istanti PRIMA